



*Il Festival intende valorizzare le risorse ambientali, turistiche, imprenditoriali e professionali del Mediterraneo*

**■ SCENARIO** / La tradizione legata al mare differenzia l'Italia nel mondo

# L'economia del mare al centro dello sviluppo

*Blue Economy, la strada per una leadership nel Mediterraneo*

La storia ci insegna come il porto e le diverse attività economiche e commerciali a esso legate rappresentino da sempre la grande ricchezza e potenzialità di qualsiasi paese. È il caso di Gaeta, a metà tra Lazio e Campania, due regioni che nel campo della nautica hanno molto da esprimere.

Il legame tra queste due realtà del Mediterraneo va ben al di là della geografia che le vede confinanti e bagnate dallo stesso mare, e arriva fino al cuore pulsante di un tessuto culturale, sociale, storico proveniente

dalla stessa matrice. Gaeta in particolare rappresenta il punto di convergenza più evidente, fin dai tempi del Regno delle Due Sicilie e può oggi essere simbolo e luogo di un rilancio comune. Al centro dell'apparato produttivo si impone l'economia del Mare, in grado di coinvolgere intere filiere insistenti in settori diversi e posti in ambiti territoriali più vasti dei confini regionali.

La competitività del Sistema Mediterraneo in tal senso si basa su qualità geografiche, storiche e produttive che trovano nel

*La Blue Economy nello Yacht Med Festival prende la sua strada verso il mare*



rispetto e nella valorizzazione dell'ambiente il loro valore aggiunto.

La Blue Economy è dunque la

nuova frontiera di uno sviluppo che sia forte e al tempo stesso eco-compatibile, a partire dalle produzioni di imprese decellenza.

In quest'ottica, è proprio il tessuto ricco di PMI e aziende artigiane innovative, tipico del nostro Paese e dell'intera area mediterranea a rappresentare il centro delle strategie. L'Italia ha qualcosa in più rispetto alle altre nazioni europee - continua Zottola -, in primis, dal punto di vista geografico, la conformazione e la posizione, strategiche per l'economia del mare e per quanto a essa si lega indissolubilmente, grazie alle lunghe coste e alle attività connesse, dalla tradizione storica nel Belpaese. Ruolo chiave in particolare del Lazio e della Campania, che possono ambire a una posizione di primo piano non solo in Italia, ma in tutta Europa.

"La nostra forza nel Mediterraneo che avvicina chiunque alle realtà nautiche - prosegue il presidente - è quella di una tradizione, di una storia di eccellenza artigiana, di un clima favorevole, del pesce di assoluta qualità e dal gusto unico, con la possibilità di assaporarlo in luoghi dal fascino straordinario".

"Vogliamo che lo Yacht Med Festival diventi un vero e proprio laboratorio sulla Blue Economy, che integri e promuova le realtà produttive decellenza e che si confronti, attraverso i suoi momenti convegnistici, intorno alle strategie di sviluppo dell'Area mediterranea e nello specifico di Lazio e Campania".